



# Impatti Covid-19 e digitalizzazione in ambito Trade Finance

Case Study Report | Istituzioni Finanziarie  
Aprile 2021





# Introduzione

In seguito ad un'analisi del mercato del Trade Finance, sono emersi diversi elementi di attenzione, che hanno reso interessante per Deloitte avviare uno **studio** finalizzato alla **comprensione** delle **aree di possibile evoluzione** nel business del Trade Finance per le istituzioni finanziarie.

In particolare, la crescente domanda mondiale di prodotti e servizi di Trade Finance non risulta completamente assorbita dai player presenti nel mercato, a causa di alcuni **fattori critici**, tra cui quelli legati alla regolamentazione e all'**ambito tecnologico**, oltre che la **pandemia** in corso:

- Mancanza di un framework regolamentare standard mondiale.
- Documenti elettronici non ancora accettati dalla maggior parte delle giurisdizioni.

- Esteso utilizzo di documenti cartacei e manualità dei processi.
- Elevato costo delle transazioni.
- Asimmetria informativa nella relazione intermediario finanziario-cliente.

In questo contesto, la **digitalizzazione** può giocare un ruolo cruciale in risposta alle sfide che contraddistinguono il mercato del Trade Finance. Nello specifico, le aree di possibile sviluppo sono:

- **L'efficiamento dei processi e la riduzione dei rischi operativi e regolamentari** | L'adozione lungo la *End to End (E2E) Trade Finance chain* di soluzioni di Robotic Process Automation (RPA), Optical Character Recognition (OCR), Natural Language Processing (NLP) e Machine Learning può supportare la lettura e la



digitalizzazione dei documenti cartacei, i controlli di coerenza, la completezza e conformità della documentazione e contribuire ad una riduzione delle tempistiche di esecuzione delle attività.

- **Il Trade Finance ecosistemico** | L'adozione estesa di nuove soluzioni e tecnologie digitali di "collaborazione" da parte degli attori dell'ecosistema, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza, la collaborazione e la personalizzazione dell'offerta. L'introduzione della digitalizzazione nei processi di business, anche da parte di un solo attore favorirebbe la sua diffusione all'interno dell'intero ecosistema.

### Overview di mercato

Secondo una stima effettuata nel 2020 dall'International Chamber of Commerce (ICC)<sup>1</sup>, i **servizi di Trade Finance** offerti da parte delle istituzioni finanziarie **supportano** circa l'**80%** dei **volumi di scambio** a livello **globale**, corrispondenti a circa 16 trilioni di dollari.

Il generale **calo** dei **volumi** legati al **commercio nazionale** ed **internazionale** durante la pandemia legata al Covid-19, ha comportato in ambito Trade Finance, una **diminuzione** di **redditività** dei servizi finanziari offerti da parte delle **istituzioni finanziarie**.

Nonostante tale trend, il World Trade Organization (WTO) prevede nel 2021 una **ripresa più che positiva**, con una **crescita stimata** del **7,2%** dei **volumi commerciali globali**<sup>2</sup>.

Le ricerche dell'ICC prevedono che le incertezze create dalla pandemia si tradurranno in un aumento nel medio termine della domanda di prodotti di finanziamento del commercio, in quanto l'utilizzo di questi ultimi da parte delle imprese, di norma, tende ad aumentare proporzionalmente alla percezione dei rischi commerciali. Si stima che saranno necessari tra 1,9 e 5 trilioni di dollari di credito commerciale per consentire una rapida ripresa dalla crisi da Covid-19<sup>3</sup>.

Il settore del Trade Finance opera in un contesto di mercato in continua evoluzione e caratterizzato quindi da una **potenziale crescita futura** in termini di **scambi**. Anche uno studio di Technavio Research effettuato nel 2020, prevede un CAGR del circa **4%** a livello mondiale nel periodo **2020 – 2024**<sup>4</sup>, in termini di **valore** degli **scambi** effettuati.

### Lo studio Deloitte

Deloitte ha condotto uno **studio** finalizzato ad analizzare le **principali caratteristiche** e **innovazioni**

legate al mercato del **Trade Finance**, accompagnato da interviste presso primari esponenti del comparto finanziario a livello nazionale, dall'inizio della pandemia sino a dicembre 2020, con l'obiettivo di approfondire tre macro aree di indagine:

1. **Respond** | Quali sono stati i principali impatti che il Covid-19 ha generato nei confronti delle istituzioni finanziarie relativamente all'operatività di Trade Finance, in termini di redditività, mix di prodotti e fattori impattanti.
2. **Recover** | Quali sono state le principali azioni intraprese da parte delle istituzioni finanziarie per affrontare il nuovo scenario causato dal Covid-19, gli strumenti impiegati e la predisposizione da parte delle istituzioni finanziarie ad investire nella digitalizzazione dei processi. Inoltre, è stata analizzata la propensione ad una maggiore flessibilità in termini di framework regolamentare come fattore chiave per l'adozione di soluzioni innovative.
3. **Thrive** | Quale evoluzione dell'ecosistema Trade Finance sarà possibile grazie all'introduzione di tecnologie innovative, come si svilupperanno i rapporti tra attori coinvolti e la capacità di fronteggiare potenziali scenari critici.

1. ICC - 2020, "ICC Global Survey 2020: Securing Future Growth"

2. WTO – 6 ottobre 2020, "Trade shows signs of rebound from Covid-19, recovery still uncertain"

3. ICC - 2020, "Trade Financing and Covid-19 Priming the market to drive a rapid economic recovery"

4. Technavio Research - 30 luglio 2020, "COVID-19 Impacts: Trade Finance Market Will Accelerate at a CAGR of Over 4% Through 2020-2024 | Growing Number of Exports to Boost Growth | Technavio

# Respond

La pandemia ha generato un impatto in termini di **scambi commerciali** incidendo quindi negativamente sulla redditività delle istituzioni finanziarie in ambito Trade Finance.

Infatti, a causa delle misure di contenimento del **Covid-19** adottate in tutto il mondo, che hanno generato un calo della domanda di beni globale, lo **scambio di merci** è notevolmente **diminuito**.

Le istituzioni finanziarie intervistate hanno registrato come conseguenza della prima ondata pandemica, una **decrescita** dei **ricavi** del **Trade Finance** che si attesta **prevalentemente** tra il **10% e 30%**. Per quanto riguarda le previsioni relative al primo semestre del 2021 si registrano **due principali trends**: 1) istituzioni finanziarie che hanno registrato perdite e che si attendono un'**ulteriore diminuzione** dei ricavi o **margin** di **crescita invariati**; 2) istituzioni finanziarie che hanno registrato perdite ma che si attendono una **ripresa**.

In tale contesto è tuttavia plausibile prevedere un **incremento della richiesta** verso le istituzioni finanziarie da parte delle imprese di prodotti di finanziamento per garantire la **liquidità** necessaria, sia per coprire le spese di acquisto delle merci sia per dare continuità al proprio business.

È inoltre attesa una crescita di richieste da parte delle imprese, di garanzie bancarie a tutela delle transazioni.

Dallo studio emerge che, rispetto al periodo pre-Covid-19, è **aumentata** la richiesta da parte delle imprese di **accesso alla liquidità**, con un incremento della domanda di **finanziamenti**.

La pandemia ha creato forte incertezza nel mercato, con aumento della richiesta di liquidità da parte delle imprese e un atteggiamento prudentiale nella concessione da parte delle istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda le istituzioni finanziarie, ci si attende una maggior

cautela nella concessione di finanziamenti verso le imprese a causa di una maggior incertezza dello scenario economico e di mercato, che potrebbe portare le imprese a una **riduzione del merito creditizio**.

Pertanto, la contrazione dell'operatività bancaria in ambito Trade Finance nel periodo di pandemia trova spiegazione sia nella riduzione degli scambi commerciali, sia nella crescente cautela nella concessione dei finanziamenti verso le imprese.

L'**atteggiamento prudentiale** delle **istituzioni finanziarie** viene confermato dalla diminuzione, tra le banche intervistate, dei prodotti che presentano caratteristiche di anticipo di liquidità quali operazioni di pre-export finance e pre-pagamento e crediti documentari.



# Recover

L'incontro tra innovazione e normative flessibili e standard rappresentano un fattore abilitante per la ripresa e l'evoluzione del Trade Finance.

Data la situazione di difficoltà generata dalla pandemia globale, si attendeva una risposta rapida da parte delle istituzioni finanziarie e delle imprese, al fine di garantire **continuità all'operatività di business**.

Tale scenario è stato confermato dall'adozione estesa da parte delle istituzioni finanziarie intervistate di **misure straordinarie** per garantire la continuità del business, in particolare attraverso la possibilità per i lavoratori di accedere agli strumenti di lavoro da remoto. Ciò nonostante, è plausibile ritenere che le norme restrittive in termini di spostamenti e accessi agli uffici di lavoro abbiano rallentato il processo di gestione dei deal, essendo caratterizzato generalmente da ingenti flussi documentali cartacei.

L'adozione di un grado elevato di **digitalizzazione nei processi**, garantirebbe un'**operatività** più **fluida** e **veloce** riducendo l'impatto delle limitazioni imposte.

In questo contesto, il mercato del Trade Finance risulta quindi terreno fertile per lo sviluppo della digitalizzazione come risposta cruciale per la ripresa, considerando anche che il livello di innovazione digitale in tale ambito risulta ancora scarsamente esteso e limitato a pochi player.

Lo scenario rilevato a seguito delle interviste indica che le **principali cause** di un livello di digitalizzazione poco elevato sono da riscontrarsi principalmente in:

- Trade-off tra costi e benefici dell'applicazione di soluzioni digitali.
- Difficoltà di integrazione di nuove tecnologie nei sistemi informativi delle istituzioni finanziarie.
- Mancata fiducia nell'efficacia delle soluzioni digitali a meno di un'adozione estesa all'interno dell'ecosistema Trade Finance.

Inoltre, le **normative** vigenti non favoriscono l'introduzione di soluzioni innovative in quanto, ad oggi, non presentano linee guida o procedure uniche per lo scambio digitale di documenti tra i diversi attori coinvolti, rendendo più complicato l'avvio del processo di digitalizzazione del Trade Finance.

**Flessibilità, standardizzazione, regole condivise e chiare** favorirebbero l'**innovazione** dell'intero ecosistema del **Trade Finance**.

Le interviste effettuate confermano che la definizione di un **framework regolamentare unico**, con focus sull'applicazione di soluzioni digitali, favorirebbe il livello di innovazione dell'intero settore.

L'adozione di **soluzioni digitali**, sia per la **ripresa** che per lo **sviluppo complessivo del settore**, è di particolare interesse per le istituzioni finanziarie intervistate che si sono dichiarate disposte ad esplorare la possibilità di investimenti futuri in tali ambiti, pur considerando i razionali sopra citati.

I principali **benefici attesi** nello sviluppo di **processi digitali** lungo la **E2E Trade Finance Chain**, sono relativi a:

- **Aumento dell'efficienza e riduzione dei rischi** | Alle istituzioni finanziarie è richiesto di effettuare molteplici

check (es. controlli anagrafici di Know Your Customer - KYC - e Anti-Money Laundering - AML - durante il ciclo di vita di una transazione) ad oggi manuali, esponendo il processo a rischi operativi e di conformità. Per questo, l'adozione di controlli automatizzati e con tecnologie di OCR, NLP permetterebbe una maggior efficienza e dunque una riduzione dei potenziali errori.

- **Rapidità di esecuzione del processo E2E** | L'automatizzazione e l'utilizzo di tecnologie OCR e NLP ridurrebbe i tempi delle diverse fasi di processo,

permettendo maggior fluidità e riducendo i c.d. bottlenecks.

- **Evoluzione digitale dell'intero ecosistema** | Un'adozione massiva di soluzioni digitali, potrebbe favorire la miglior comprensione dei fabbisogni di ciascun player in ottica di personalizzazione della tecnologia digitale, creando un ecosistema fondato su continua connettività ed evoluzione.

Alla luce del contesto attuale si attendono pertanto interventi di **digitalizzazione lungo la filiera del Trade Finance**.



# Thrive

La **crisi** portata dalla **pandemia** da Covid-19 potrebbe rappresentare l'**incentivo** per le istituzioni finanziarie ad investire nella **digitalizzazione** dei **processi** di Trade Finance.

Da un punto di vista operativo e di più **breve termine**, l'evoluzione digitale permetterebbe di:

- Migliorare l'efficienza dei processi attraverso l'automazione di attività manuali a basso valore aggiunto.
- Eseguire fasi del processo da remoto (es. stipula di contratti, scambio documentale tra controparti) limitando le interazioni fisiche tra le parti e riducendo tempi e costi.
- Incrementare la rapidità di svolgimento dei processi con conseguente aumento delle transazioni eseguite in termini di volumi.

- Ridurre i rischi derivanti da errori manuali che potrebbero comportare sanzioni regolamentari e danni reputazionali.

Le istituzioni finanziarie intervistate confermano che nei prossimi **3-5 anni** la digitalizzazione arriverà a supportare **fino all'80%** dei **processi** ad **oggi manuali**, seppur non prima di importanti attività di sviluppo e test dedicate.

Si conferma che le **principali innovazioni tecnologiche** che le istituzioni finanziarie stanno prendendo in considerazione sono l'**Optical Character Recognition** (OCR) per il riconoscimento ottico dei caratteri contenuti in un documento e il loro trasferimento in testo digitale e la tecnologia **Natural Language Processing** (NLP) per l'automazione dei controlli regolamentari sulla

documentazione. Dalle interviste effettuate si attendono anche vantaggi e benefici nel **medio-lungo periodo** derivanti da un'**evoluzione complessiva** dell'**ecosistema Trade Finance** e nell'adozione di nuove soluzioni digitali. In particolare le attese riguardano:

- Un'**evoluzione** degli **standard regolamentari** in ottica digitale che possa favorire la condivisione di informazioni sicure e trasparenti riducendo significativamente l'asimmetria informativa del settore.
- Un **miglioramento** della **posizione nel mercato** grazie alla realizzazione di offerte maggiormente personalizzate e/o concentrate su target più mirati. Ad esempio, le istituzioni finanziarie possono offrire *value propositions* che meglio rispondono ad una clientela sempre più esigente tramite l'implementazione di soluzioni digitali in grado di analizzare un numero ingente di dati che evidenzino nuovi insight e trend di mercato.



Una End-to-End Value Chain completamente digitalizzata costituisce il futuro del Trade Finance.

# Conclusioni

Lo studio Deloitte è stato condotto con l'obiettivo di analizzare il mercato del Trade Finance, in particolare per comprendere gli impatti della pandemia globale e i benefici che la digitalizzazione potrà apportare alla ripresa del business delle istituzioni finanziarie e nel medio-lungo periodo.

Per quanto concerne gli **effetti** della **pandemia** sono stati confermati, per le istituzioni finanziarie, **impatti negativi** in termini **reddituali** dati dalla riduzione delle transazioni concluse.

In seguito al calo degli scambi commerciali dovuto all'improvviso stop legato al Covid-19, le **organizzazioni internazionali di settore** si **attendono** una **ripresa rapida ed efficace**, nel breve-medio periodo, che consenta di far ripartire velocemente il business del Trade Finance, anche se le **interviste effettuate** evidenziano un **duplice trend** con istituzioni finanziarie che **confermano** l'aspettativa di **ripresa** e altre istituzioni finanziarie che manifestano invece **previsioni più prudentiali** di sviluppo nel **prossimo futuro**.

A causa dell'incertezza che stanno vivendo, le imprese hanno **aumentato** la **richiesta** di accesso alla **liquidità**, con un incremento della domanda di finanziamenti. D'altro canto, le **istituzioni finanziarie** hanno assunto un **atteggiamento prudentiale** nella **concessione** dei finanziamenti verso le imprese.

A seguito dello scoppio della pandemia da Covid-19 le istituzioni finanziarie si sono attivate per garantire continuità all'operatività di business, ma essendo il **Trade Finance** un business caratterizzato da un **utilizzo e scambio elevato di documentazione cartacea**, risulta **cruciale** avviare **azioni consistenti ed efficaci** soprattutto in un periodo caratterizzato da restrizioni alla libera circolazione di persone e beni.

È quindi importante evidenziare che gran parte della **diminuzione** delle attività legate alla attività di **Trade Finance** non sia stata solo una naturale "avversione al rischio" che, come è noto, è accentuata in periodi in cui "un fatto imprevedibile di largo impatto economico occorre", ma sia stata anche causata dalla **dipendenza** delle **istituzioni finanziarie** dai **processi manuali** attraverso i quali le operazioni

*cross-border* vengono processate e valutate. In altri termini, la causa a monte della diminuita attività di finanziamento delle banche riguardo l'operatività di Trade Finance, è stata la "parziale chiusura degli uffici bancari causa lockdown" e la contemporanea mancanza di processi alternativi che potessero permettere alle istituzioni finanziarie di processare ed approvare/rigettare le operazioni su base remota ed utilizzando soluzioni digitali.

La **digitalizzazione** dei processi in ambito Trade Finance risulta la **strategia vincente** per poter **contrastare** gli **impatti** della **pandemia** e per poter ottenere **risultati competitivi** nel prossimo futuro. Emerge infatti, una forte propensione da parte delle istituzioni finanziarie ad investire in soluzioni innovative e digitali da cui trarre benefici sia di:



- **Breve termine**, in ottica di garanzia della continuità del business per rispondere alla pandemia.
- **Medio-lungo periodo**, in termini di maggior connessione dell'intero ecosistema e vantaggio competitivo.

La propensione delle istituzioni finanziarie ad investire in soluzioni digitali potrebbe aumentare grazie alle **collaborazioni** con **FinTech**, che attraverso il loro elevato grado di **specializzazione** e **flessibilità** hanno la capacità di adattarsi ad un contesto di **mercato** incerto e in **continua evoluzione**. Dunque, il ruolo delle FinTech è quello di **facilitatore** e **innovatore**, assumendo una posizione chiave nel processo di trasformazione del sistema Trade Finance nel suo complesso. A conferma di ciò, ad oggi si registrano **casi di successo** di istituzioni finanziarie che, grazie alla collaborazione con FinTech, hanno raggiunto una completa **automazione dei processi** di Trade Finance (es. emissione di Lettere di Credito) sia in termini di **gestione** della **documentazione** sia di **compliance checks** (es. UCP 600, ISPB Trade rule)<sup>5</sup>, un **risparmio dei tempi di esecuzione** oltre il **60%** e un **incremento dell'efficienza operativa del 50%** grazie al minor fabbisogno in termini di **FTE**<sup>6</sup>.

Sebbene all'interno del panorama bancario sia parzialmente cominciato un processo di evoluzione digitale, la **transizione** verso un business del **Trade Finance digitalizzato** risulta, in gran parte ancora **da avviare**. Ad oggi

infatti, il grado di innovazione tecnologica presenta **ampi spazi di crescita**, sia interni all'organizzazione, sia in ottica di maggior soddisfazione delle aspettative ed esigenze dei clienti.

Nonostante la **digitalizzazione** possa essere considerata un *key enabler* di evoluzione del Trade Finance, ci sono dei **punti di attenzione** da considerare, legati principalmente:

- Ai potenziali elevati **costi di realizzazione di soluzioni digitali** - il cui *Trade-off* nel lungo periodo è tuttavia positivo considerando l'**impatto** generato in termini di **efficienza** sui **processi interni** e sul **processo decisionale** - e all'"innesto" con i sistemi informativi già in essere - seppur siano presenti sul mercato soluzioni su tecnologia **cloud** che mitigano i costi di **integrazione tra sistemi**.
- Alla **manca** di un **framework regolamentare unico** in ambito **digitalizzazione**.

Con riferimento al primo punto sarà necessario trovare l'**equilibrio** tra il **livello di digitalizzazione target** e i **costi** di realizzazione ed integrazione delle tecnologie disponibili sul mercato nella *E2E Trade Finance chain*.

A tal proposito, gli istituti finanziari potrebbero trarre **beneficio** dalla piena **cooperazione** tra **player di mercato**. Per un'evoluzione dell'ecosistema Trade Finance è infatti di auspicio la creazione di un **mercato più inclusivo**,

che inglobi non solo i grandi player del mercato ma anche gli small player attraverso piattaforme di cooperazione interconnesse lungo la *E2E Trade Finance chain*.

L'interconnessione tra i vari player contribuirebbe a **diminuire i costi** sostenuti da ciascun player per l'innovazione.

Per quanto concerne invece l'ambito regolamentare, la definizione di un **framework globale** che dia **apertura** all'applicazione di **soluzioni digitali** (es. la definizione di una normativa su contratti digitali) e traguardi la piena armonizzazione delle regolamentazioni, si configura come **fattore abilitante dell'evoluzione del business**, in ottica di minori costi di gestione di un deal, velocità nelle comunicazioni tra gli attori coinvolti e diminuzione delle barriere in entrata di mercato (es. i documenti digitali oggi non accettati dalla maggior parte delle regolamentazioni).

Tenuto conto che il sistema finanziario è altamente regolamentato, emerge come il **legislatore** acquisisca un **ruolo fondamentale** per disciplinare l'**utilizzo** di **soluzioni** e **prodotti digitali** e supportare l'adozione degli stessi da parte degli operatori economici.

A tal proposito si cita UNCITRAL (United Nations Commission on International Trade Law)<sup>7</sup>, che ha proposto l'adozione di una "legge modello" che possa essere di ispirazione per strutturare leggi che facilitino l'uso di soluzioni digitali applicate all'attività del Trade Finance.

5. Traydstream – 2021: "Traydstream and Standard Bank Group are pleased to announce achieving a major milestone with its automated trade document checking solution roll out"

6. Traydstream – 2021: Case Study - Elaborazione Dati Proprietari

7. UNCITRAL – 2017, "UNCITRAL Model Law on Electronic Transferable Records"

## Bibliografia

- ICC - 2020, "ICC Global Survey 2020: Securing Future Growth" (<https://iccwbo.org/publication/global-survey>).
- ICC - 2020, "Trade Financing and Covid-19- Priming the market to drive a rapid economic recovery" (<https://iccwbo.org/publication/trade-financing-and-covid-19/>).
- Technavio Research - 30 luglio 2020, "COVID-19 Impacts: Trade Finance Market Will Accelerate at a CAGR of Over 4% Through 2020-2024 | Growing Number of Exports to Boost Growth | Technavio" (<https://www.businesswire.com/news/home/20200730005363/en/COVID-19-Impacts-Trade-Finance-Market-Will-Accelerate-at-a-CAGR-of-Over-4-Through-2020-2024-Growing-Number-of-Exports-to-Boost-Growth-Technavio>).
- Traydstream - 2021, "Traydstream and Standard Bank Group are pleased to announce achieving a major milestone with its automated trade document checking solution roll out" (<https://traydstream.com/traydstream-and-standard-bank-group-are-pleased-to-announce-achieving-a-major-milestone-with-its-automated-trade-document-checking-solution-roll-out/>).
- Traydstream - 2021, Case Study - Elaborazione Dati Proprietari.
- UNCITRAL - 2017, "UNCITRAL Model Law on Electronic Transferable Records" ([https://uncitral.un.org/en/texts/ecommerce/modellaw/electronic\\_transferable\\_records](https://uncitral.un.org/en/texts/ecommerce/modellaw/electronic_transferable_records)).
- WTO - 6 ottobre 2020, "Trade shows signs of rebound from Covid-19, recovery still uncertain" ([https://www.wto.org/english/news\\_e/pres20\\_e/pr862\\_e.htm](https://www.wto.org/english/news_e/pres20_e/pr862_e.htm)).

## Autori

- Paolo Gianturco, Partner | Business Operations and FinTech Leader | Deloitte Central Mediterranean  
[pgianturco@deloitte.it](mailto:pgianturco@deloitte.it)
- Alessandra Ceriani, Partner | FSI Consulting Leader | Deloitte Central Mediterranean  
[aceriani@deloitte.it](mailto:aceriani@deloitte.it)

## Contributi team Business Operations | FSI

- Giacomo Mazzanti, Director | Deloitte Italia  
[gmazzanti@deloitte.it](mailto:gmazzanti@deloitte.it)
- Chiara Sperotti, Senior Manager | Deloitte Italia  
[csperotti@deloitte.it](mailto:csperotti@deloitte.it)
- Gessica Scopetani, Manager | Deloitte Italia  
[gscopetani@deloitte.it](mailto:gscopetani@deloitte.it)
- Riccardo Conte, Consultant | Deloitte Italia  
[rconte@deloitte.it](mailto:rconte@deloitte.it)



La presente pubblicazione contiene informazioni di carattere generale, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, le sue member firm e le entità a esse correlate (il "Network Deloitte") non intendono fornire attraverso questa pubblicazione consulenza o servizi professionali. Prima di prendere decisioni o adottare iniziative che possano incidere sui risultati aziendali, si consiglia di rivolgersi a un consulente per un parere professionale qualificato. Nessuna delle entità del network Deloitte è da ritenersi responsabile per eventuali perdite subite da chiunque utilizzi o faccia affidamento su questa pubblicazione.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).